

32 PAGINE

Mercoledì 2 Aprile 1980
Anno 112 - Numero 84

**STAMPA
SERA**

BORSA
Pagina 31

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI GUIDA

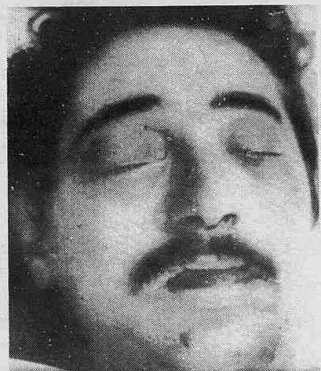


PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
di Stendhal
il profumo non convenzionale per la donna moderna, dinamica e responsabile.

In una sezione a Milano per «vendicare Genova»

Quattro dc feriti e rapinati dalle br

Il «br» sconosciuto ucciso a Genova



Genova. Questo è il volto di uno dei quattro giovani uccisi venerdì dai carabinieri del generale Dalla Chiesa durante l'irruzione nel «covo» di via Fracchia. È l'unico non ancora identificato ed è per questo motivo che, dopo 5 giorni di assoluta riservatezza, i carabinieri ieri sera hanno diffuso la fotografia. Alto, robusto... dovrebbe avere una trentina d'anni. I capelli e i baffi sono castano ramati. Nel volantino diffuso domenica dalle Brigate rosse i compagni della vittima dicono che il suo nome di battaglia era «Roberto, operaio marittimo, appartenente alla direzione strategica» dell'organizzazione

MILANO — La città stamattina è scossa per l'attentato compiuto ieri sera dal «commando» delle Brigate rosse, tre giovani ed una ragazza che, pistole in pugno, hanno sparato alle gambe di quattro democristiani cittadini sotto gli occhi di altri 21 iscritti durante una riunione in vista della prossima campagna elettorale, che si teneva alla sezione «Perazzoli» nel popolare quartiere della Bovisa.

«Hanno dimostrato un'audacia incredibile — ha commentato uno dei presenti — non si è più sicuri in nessun posto».

È stata una vendetta. Lo hanno detto esplicitamente. Hanno voluto «onorare» i quattro brigatisti uccisi venerdì a Genova. Lo hanno anche scritto sui muri. «Il momento più terribile è stato», prosegue il testimone, quando quelli hanno scelto le vittime. Abbiamo visto Nadir Tedeschi (59 anni, ex parlamentare e responsabile nazionale dei Gruppi di impegno politico) ed Eros Robbiani (50 anni, segretario della sezione) impallidire mortalmente. Gli altri due sono stati scelti a caso, Emilio De Buono, 41 anni, ex presidente del circolo «Prealpi» e Antonio Josa, 47 anni, dirigente della «Bovisa».

«Poi abbiamo dovuto assistere al loro ferimento. Quelli urlavano, imploravano pietà. Gli altri continuavano a sparare e noi li fermi, terrorizzati, inorriditi, impotenti».

Prima di sparare alle gambe, il «commando» terrorista ha perquisito tutti i presenti, portandosi via documenti e denaro.

All'ospedale di Omegna
Bimba nasce dopo 5 mesi di gravidanza

Pesa un chilo e mezzo. È in buona salute

OMEGNA — Eccezionale evento al reparto maternità dell'ospedale di Omegna, dove è nata una bimba dopo solo cinque mesi di gestazione. La piccola Silvia, figlia di Gianni Falda, noto imprenditore di Cesara, un centro sulla sponda occidentale del lago d'Orta, e di Pinuccia Colombo, pesava, alla nascita, appena novecento grammi.

Le cure prodigate dai sanitari dell'ospedale di Omegna e tuttora da quelli dell'ospedale di Biella, particolarmente attrezzato e con personale specializzato, dove la bimba è stata trasferita otto giorni dopo la nascita e dove è tenuta sotto attentissimo controllo, sono valse a scongiurare il pericolo che non riuscisse a sopravvivere (al disotto dei 1500 grammi, infatti, si parla di incapacità vitale già per i neonati venuti alla luce all'inizio del settimo mese. Inoltre, la prematurità è, di per se stessa, un elemento di prognosi riservata).

Il recupero dell'organismo della piccola Silvia ha del portentoso: a cinquantina giorni dalla nascita, il suo peso ha quasi raggiunto i 1500 grammi e tutto fa sperare che i medici possano ben presto sciogliere la prognosi.

a. m.

**I calciatori liberi
Cauzione: 5 milioni**



Felice Colombo



Colombo: 10 milioni; Albertosi: 5 milioni di cauzione

ULTIMA ORA

ROMA — Da fonti ufficiose sembra certa, a partire da domani, la scarcerazione dei giocatori coinvolti nello scandalo delle scommesse (ad eccezione di Magherini, che resterebbe a Regina Coeli) e del presidente del Milan Felice Colombo. Gli interessati dovranno versare però una cauzione: di lire 10 milioni (Colombo) e 5 milioni (i giocatori).

In un primo tempo sembrava che la cifra fosse stata fissata in trenta milioni di lire.

Da domani, con la chiusura delle scuole fino all'8 aprile
Oltre dodici milioni di autoveicoli sulle strade del weekend pasquale

ROMA — Dodici milioni di veicoli sulle autostrade e sulle strade, più di metà della popolazione italiana in movimento per una semplice «gita» o per una prima «vntinacanza», 384 treni straordinari in circolazione: queste alcune delle principali valutazioni per la «operazione Pasqua», che tempo permettendo, prenderà avvio sin da domani con la chiusura delle scuole.

La Pasqua coinciderà quest'anno con l'attivazione, per la prima volta, dell'ora legale europea. Dalle due di domenica 6 aprile — quindi, in pratica, nella notte tra sabato e domenica — i residenti di oltre 10 nazioni, tra cui l'Italia, sposteranno avanti di 60 minuti le lancette dell'orologio. Operazione inversa dovrà essere effettuata la notte tra il 27 ed il 28 settembre (vedere l'ultima pagina di «Stampa Sera»).

Pasqua e l'ora legale caratterizzano l'avvio della nuova stagione turistica. Le previsioni sono im-

prondate all'ottimismo. «Gli incontri operativi organizzati in alcuni paesi europei — ha dichiarato il presidente dell'ENIT (Ente Nazionale Italiano Turismo), Michele Pandolfo — si sono conclusi in modo assai favorevole per l'Italia. Anche quest'anno il nostro paese sarà al centro della attenzione dei grandi flussi turistici internazionali. Le favorevoli quotazioni raggiunte dovrebbero assicurarci un andamento positivo anche in giugno e settembre; quindi, in pratica, per l'intera stagione estiva».

«Un introito valutato fra i 7500 e gli 8000 miliardi, anche in relazione agli effetti della svalutazione — ha aggiunto Pandolfo — non è certo un traguardo solo immaginario. Al conseguimento di esso contribuirà certamente anche il più lungo periodo dell'ora legale, che quest'anno assume carattere europeo riguardo al giorno di applicazione. Di ciò siamo lietissimi».